



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
dgsalvanguardia.ambiente@pec.miniambiente.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0004312
U 17/04/2018 08:56:29

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Tozzi Green S.p.A.
tozzi.re@legalmail.it

Oggetto: "Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) con potenza complessiva pari a 34,5 MW (10 WGT), e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR).
[ID_VIP: 3952] Istanza di Via Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Tozzi Green S.p.A."
Rif. Vs. nota prot. n. 3035 del 26/03/2018.

In riscontro alle nota richiamata in oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 3511 del 26/03/2018, con la quale codesta Sezione chiedeva a questa Autorità di Bacino di rendere il parere di propria competenza in merito al progetto in questione, si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione acquisita e valutata, ovvero dalle relazioni di S.I.A. e dagli ulteriori elaborati di progetto visionabili e scaricabili sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, si è rilevato che il progetto prevede:

- La realizzazione di un parco eolico in territorio comunale di San Pancrazio Salentino, attraverso l'installazione di 10 aerogeneratori, con relative piazzole di servizio, ciascuno avente potenza nominale pari a 3,45 MW, per una potenza complessiva di 34,5 MW. Detti aerogeneratori sono identificati dalle coordinate piane espresse in metri nel sistema di riferimento cartografico WGS 1984, proiezione UTM, fuso 33N, di cui alla seguente tabella:

Identificativo aerogeneratore	Coordinata Est	Coordinata Nord
WTG01	735788	4474550
WTG02	737098	4475152
WTG03	737458	4475502
WTG04	737883	4475674



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Identificativo aerogeneratore	Coordinata Est	Coordinata Nord
WTG05	738969	4475502
WTG06	736022	4475810
WTG07	736670	4476120
WTG08	737083	4476213
WTG09	737495	4476285
WTG10	737861	4476468

- la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica AT/MT, al F. 37, P.IIa 138 del territorio comunale di Erchie, da ubicare in adiacenza alla esistente alla Stazione Elettrica Terna denominata "Erchie";
- la realizzazione di una rete elettrica interna interrata MT a 30 kV, avente lunghezza complessiva pari a circa 12,3 km, di interconnessione tra i singoli aerogeneratori e la nuova Sottostazione elettrica AT/MT;
- la realizzazione di un tratto di linea elettrica interrata AT a 150 kV, della lunghezza di circa 55 m, per la connessione della Sottostazione elettrica alla esistente Stazione Terna denominata "Erchie";
- la realizzazione di una nuova viabilità interna e/o l'ampliamento e/o l'adeguamento di parte della viabilità esistente per il trasporto degli aerogeneratori ai siti di installazione e per l'accesso agli stessi in fase di esercizio dell'impianto;

Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di intervento con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/11/2005, aggiornate al 29/03/2018, e con la cartografia I.G.M.I. in scala 1:25000, si rileva che le stesse non sono interessate da aree soggette alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.

Tuttavia, in base al quadro conoscitivo reso disponibile dagli approfondimenti tecnici compiuti dalla scrivente Autorità di Bacino in fase di redazione della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo web www.adb.puglia.it, si rappresenta che:

- a) il tracciato della rete elettrica interrata in MT interseca un ramo del reticolo idrografico riportato sulla citata Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, lungo il tratto che collega gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle WTG04 e WTG05. Pertanto, l'area in corrispondenza della predetta intersezione è potenzialmente soggetta ad allagamenti e fenomeni erosivi che possono inficiare il ricoprimento della trincea di scavo per la posa in opera dello stesso cavidotto;
- b) il tracciato della rete elettrica interrata in MT interseca una conca endoreica riportata sulla citata Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, lungo il tratto che collega gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle WTG01 e WTG02; inoltre, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione e/o in adeguamento interseca e/o è prossima ad alcune conche endoreiche riportate sulla medesima Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Dette conche sono identificabili con depressioni morfologiche del terreno che fungono da recapito finale di bacini endoreici e che, pertanto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

potrebbero essere soggette ad eventuali fenomeni di allagamento in occasione di eventi meteorici di particolare intensità.

In relazione alla documentazione di progetto acquisita e valutata, appare inoltre indispensabile tenere in conto che:

- la viabilità di nuova realizzazione e/o in ampliamento e/o in adeguamento sarà realizzata con materiale inerte di origine naturale, senza ricorrere all'utilizzo di asfalto e/o di cemento;
- non sono previsti l'adeguamento della viabilità in corrispondenza del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, né la modifica e/o la realizzazione di opere idrauliche di attraversamento del medesimo reticolo idrografico;
- terminata la fase di cantiere, gli adeguamenti della viabilità esistente saranno smantellati, ripristinando le condizioni ex ante;
- le piazzole di montaggio degli aerogeneratori di progetto, sia provvisorie che definitive, saranno realizzate con materiale inerte di origine naturale, senza ricorrere all'utilizzo di asfalto e/o di cemento;
- l'attraversamento del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia da parte del cavidotto interrato sarà realizzato mediante la tecnica della T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata).

In relazione a tutto quanto sopra esposto, nonostante le informazioni desunte dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, attualmente in fase di definitiva approvazione, non abbiano al momento valore formale e non siano pertanto soggette alle N.T.A. del P.A.I., questa Autorità ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva si ponga particolare attenzione a che:

- 1) la nuova viabilità funzionale alle fasi di esercizio del parco eolico in questione e gli ampliamenti e/o adeguamenti della viabilità esistente funzionali alle fasi di cantiere per la realizzazione del medesimo parco eolico, siano effettivamente realizzati esclusivamente con materiale inerte di origine naturale, così come da progetto, senza modificare in alcun modo il regime idraulico del reticolo idrografico presente nell'area di intervento;
- 2) non siano in alcun modo realizzati adeguamenti di eventuali opere idrauliche di attraversamento del reticolo idrografico già esistenti e/o nuovi manufatti idraulici;
- 3) il cavidotto interrato in MT e la viabilità di nuova realizzazione e/o in adeguamento, in prossimità e/o in corrispondenza delle conche endoreiche riportate sulla citata Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, siano realizzati senza alterare la morfologia dei luoghi;
- 4) l'attraversamento del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia da parte del cavidotto interrato MT a 30 kV, a farsi mediante metodologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), sia realizzato avendo cura che per i fori in ingresso e in uscita della T.O.C., in assenza di opportune valutazioni di carattere idrologico ed idraulico in fase



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

di progettazione esecutiva, sia adottata una distanza non inferiore a 75 m, sia in destra sia in sinistra idraulica, dall'asse del medesimo corso d'acqua. Inoltre, la quota di posa del cavidotto in corrispondenza della predetta intersezione con il reticolo idrografico dovrà essere tale da garantire un franco di almeno 1 metro rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da una opportuna verifica in merito alla capacità erosiva della piena bicentenaria dell'impluvio considerato. La soluzione progettuale di cui innanzi dovrà, comunque, tenere in conto l'ipotesi che in futuro possa rendersi necessaria la realizzazione di idonee opere di attraversamento viario in corrispondenza della citata interferenza con il reticolo idrografico. Pertanto si precisa che, poiché il tratto di cavidotto in questione non dovrà interferire, in alcun modo, in maniera negativa con possibili opere di attraversamento viario a farsi, restano a carico della Società proponente eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;

- 5) nelle aree in cui il cavidotto è ubicato a distanza inferiore o pari a 150 m dall'asse del reticolo idrografico di cui alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, ovvero attraversa e/o costeggia aree individuate quali conche endoreiche dalla medesima, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto sia effettuato con materiali e metodi che conferiscano allo stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
- 6) per l'esecuzione dei lavori di cui ai precedenti punti 1), 3), 4) e 5), siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze, soprattutto in occorrenza di eventi meteorici di particolare intensità;
- 7) le eventuali opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque.

*Coordinatore e Responsabile
dei procedimenti tecnici*

Dott. Geol. Gennaro Capasso



*Il Segretario generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

Referente pratica:

Geol. Almanno Daniela

Tel. 080/9182216